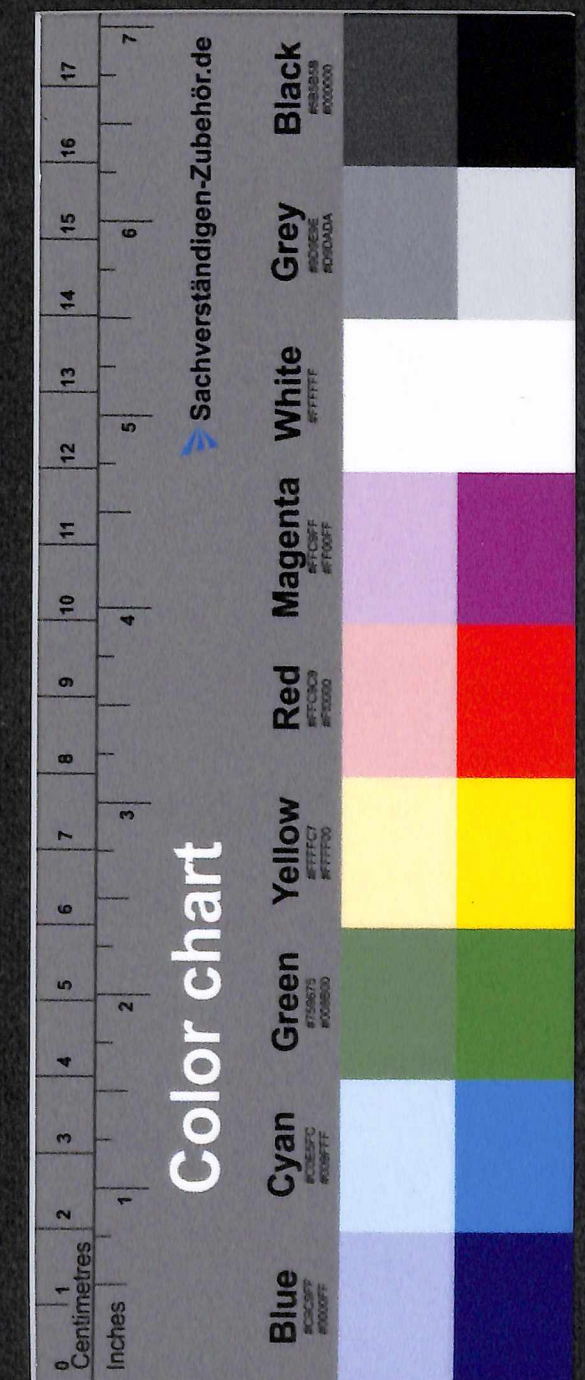
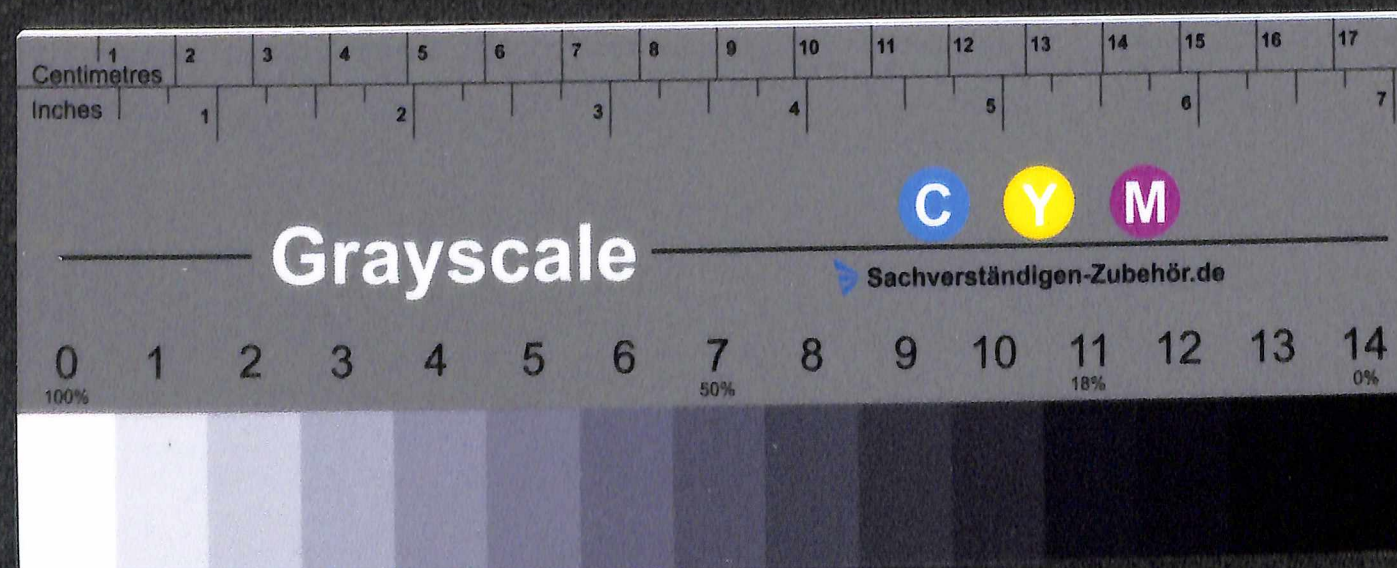


V. A. Leuzzi C. Vitulli A. Muciaccia
R. Pellegrino A. Gervasio

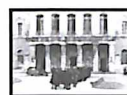
Presentazione di
F. Blasi

 Edizioni
dal Sud



Comunicazione, Storia e Mezzogiorno / 3
collana diretta da Felice Blasi e Vito Antonio Leuzzi

Soggetti promotori



IPSAIC
Istituto Pugliese
per la Storia dell'Antifascismo
e dell'Italia Contemporanea

CORECOM
PUGLIA
COMITATO REGIONALE
PER LA COOPERAZIONE

Direzione scientifica, testi e produzione multimediale:

Vito Antonio Leuzzi, Raffaele Pellegrino, Anna Gervasio,
Cristina Vitulli, Aldo Muciaccia

Catalogo a cura di:

IPSAIC - Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e
dell'Italia Contemporanea

Presentazione di Felice Blasi - Presidente CORECOM Puglia



Presidenza
del Consiglio Regionale
della Puglia



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



ARCHIVIO DI STATO DI BARI

Rai Teche

Grafica e fotoelaborazione



MARIANO ARGENTIERI
designer

© 2016 Edizioni dal Sud
isbn 978-88-7553-219-2

La mostra che qui presentiamo disegna un percorso che, muovendosi dal punto di vista cronologico dall'armistizio alla fine della guerra, vuole ricostruire il processo che porta in Puglia alla ripresa dell'informazione libera e al coinvolgimento degli italiani dopo vent'anni di dittatura.

La nostra regione rappresenta un dinamico laboratorio mediatico; vengono, infatti, utilizzati canali comunicativi diversi: da quelli tradizionali, come la carta stampata, a quelli innovativi, come la radio, per raggiungere un'opinione pubblica confusa e disorientata. In quest'ambito appare significativo l'impegno di intellettuali, giornalisti, artisti nel sostenere una vasta opera di formazione democratica dopo il lungo silenzio dovuto alla censura fascista.

L'obiettivo della mostra è raccontare i radicali e complessi mutamenti che si registrano sul terreno dell'informazione e della comunicazione politica attraverso i contributi e le figure dei protagonisti, evidenziandone i caratteri peculiari che rendono unica ed emblematica l'esperienza della Puglia, primo lembo dell'Italia libera.

V. A. Leuzzi C. Vitulli A. Muciaccia
R. Pellegrino A. Gervasio

Presentazione di
F. Blasi

 Edizioni
dal Sud



Si ringraziano:

Antonella Pompilio *Direttrice Archivio di Stato di Bari*

Daniela Daloiso *Direttrice Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia*

Costantino Foschini e la redazione giornalistica RAI TGR Puglia

Direzione sede RAI della Puglia

Direzione e redazione de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

Laboratorio della Comunicazione e della Narratività, Facoltà di Scienze Cognitive, Trento

A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, sede di Bari

Mostra nazionale della Radio, Collezione Giarletti

Francesco Gisotti, Riccardo Tritto, Antonio Lovecchio, Ileana Inglese.

Indice

7	Presentazione, <i>Felice Blasi</i>
9	Noi dunque siamo per uno Stato di libertà
11	Antifascisti in onda
13	Radio Bari e la morte del fascismo
15	La stampa è libera!
17	La costruzione dell'opinione pubblica in Puglia attraverso la voce libera dei partiti. I primi numeri
23	Bari centro editoriale dell'Italia libera
25	Monarchia o Repubblica?
27	Nuovi modelli culturali e opinione pubblica. Parla Radio Bari
29	Bari 2 dicembre 1943
31	L'emergenza sociale e il dramma dei profughi
33	Programmi dei partiti alla vigilia dell'assemblea dei CLN
35	Il Congresso di Bari dei CLN (Gennaio 1944)
41	La ricostruzione della CGIL e le prime manifestazioni popolari
43	I martiri del regime e la formazione dell'opinione pubblica democratica
45	La defascistizzazione
47	La svolta di Salerno e il Governo democratico
49	Donne e vita politica
53	I nuovi giornali
55	La Questione Meridionale
57	Elenco dei principali periodici pugliesi

Presentazione

Felice Blasi

Il senso della mostra **Alle origini della comunicazione politica nella Puglia Libera 1943-1945**, del catalogo e del prodotto multimediale, qui presentati, è strettamente correlato ad un fenomeno sempre più evidente nei media contemporanei: i contenuti comunicativi si sganciano da ogni specifico supporto mediatico. I materiali audiovisivi, ad esempio, si rendono autonomi dal televisore, per essere fruiti su computer, tablet, smartphone. Di fatto, tale aspetto è il punto di arrivo di un processo iniziato già quando l'antica comunicazione epistolare si rese autonoma dai mezzi di trasporto con l'invenzione del telegrafo. Per restare nell'ambito storiografico, è possibile osservare come le fonti documentali del passato rientrano sempre più spesso nel presente attraverso la sfera multimediale. Già da molti anni è stato dimostrato il successo, anche commerciale, di dvd a contenuto storico per computer e tv, spesso distribuiti come inserti di popolari settimanali d'informazione. E ciò vale per tutte le discipline storiografiche, dalle storie generali alle storie dell'arte, a quelle della letteratura: tutti i contenuti storiografici si prestano bene ad una resa multimediale. Inoltre hanno avuto una notevole diffusione le riviste di divulgazione storica, con esempi di testate sempre rinnovate graficamente e in vendita da decenni nelle edicole e per abbonamenti. In altre parole, nel mondo della comunicazione, il contenuto storiografico si autonomizza dalla storia per assumere una fruibilità spesso inaspettata.

Del resto, tale autonomia dei contenuti storiografici e la possibilità di un loro riutilizzo al

di fuori della storiografia propriamente detta, è un fenomeno che possiamo osservare sin dall'origine dell'industria culturale moderna: il romanzo storico dell'Ottocento è il primo e più tipico esempio di un percorso che arriva fino alla televisione attuale, che vede manifestare con programmi e canali tematici un continuo bisogno di storia nei suoi palinsesti, e che può essere nutrito dalla storiografia e dall'archivistica. In questo caso il concetto di archivio si trasforma in quello di repertorio, nel senso che il linguaggio televisivo attribuisce a questo termine.

Si consideri inoltre il fenomeno della digitalizzazione e diffusione in rete di volumi e immagini antiche, con una enorme quantità di documenti che torna a prendere vita nell'universo digitale; si apre qui tutto il campo delle "digital humanities" o "informatica umanistica". Anche in questo caso, le fonti diventano sempre più preziosi materiali comunicativi, a volte con aspetti paradossali: in epoca, come talvolta si dice, "post-storica", di un presente continuo e generalizzato, dove tutti i documenti circolano nella rete digitale con la stessa dignità e fruibilità, anche il documento storico è contemporaneo come tutti gli altri. Alla "fine della storia" la storia riprende vita, grazie a tutti i materiali storiografici, le fonti e i documenti che riacquistano una circolazione autonoma e aprono nuove possibilità ermeneutiche e di riutilizzo comunicativo. All'archivista digitale, allo storico nell'età della comunicazione, si pongono inedite sfide e responsabilità di reperimento, preservazione e riproposizione delle fonti.

Quando poi abbiamo di fronte, come nel nostro caso, documenti storici originati con una funzione di informazione e di comunicazione politica rivolta all'opinione pubblica, l'autonomia del contenuto conserva una potenzialità che non si perde col tempo, per cui il documento storico può tornare a stimolare o riattivarsi come fonte d'opinione dentro la sfera pubblica contemporanea.

Il potenziale comunicativo del documento storico sta proprio nella sua capacità di rientrare nell'opinione pubblica di un tempo successivo, o di un luogo differente, rispetto a quelli da cui è stato prodotto. Il cosiddetto "uso pubblico della storia", che spesso, peraltro con valide ragioni, viene criticato dagli storici professionisti, è tuttavia espressione di un meccanismo interno alla natura stessa della storiografia nell'età della comunicazione, ed è uno degli aspetti che nel nostro tempo la rendono più viva. Persino il discutibile uso politico della storia non andrebbe demonizzato del tutto, almeno in quanto manifestazione della potenzialità comunicativa e della vitalità della storiografia e dell'archivistica, oggi più che in passato. Non è dunque un'operazione passatista una mostra di strumenti e documenti della storia della comunicazione, politica in particolare: significa affrontare un tema di grande attualità nell'industria culturale e nei media contemporanei e riflettere su una serie di questioni teoriche e pratiche che stanno solo a dimostrare come la storia abbia un grande futuro nella società della comunicazione.

«Noi dunque siamo per uno Stato di libertà nel quale tutti possano dire la loro parola. Esprimere la propria opinione [...]. Per vent'anni il popolo italiano è stato folla, cosa amorfa e inerte, durante vent'anni un gruppo di uomini ha deciso della nostra vita, del nostro avvenire senza che vi fosse stata efficace opposizione, quelle poche voci coraggiose che tentarono di richiamare sulla retta via la folla italiana furono soffocate».

(Luigi de Secly, "La Gazzetta del Mezzogiorno", 15-10-1943)

Nella Puglia del dopo armistizio l'informazione, attraverso "La Gazzetta del Mezzogiorno", unico quotidiano italiano che non ha mai interrotto la pubblicazione, e Radio Bari, prima voce dell'Italia libera dopo la liberazione del capoluogo pugliese (9-9-1943), assume un valore rilevante per il coinvolgimento dell'opinione pubblica sugli eventi epocali che stanno caratterizzando l'intera storia nazionale.

Di fronte ad una opinione pubblica confusa e disorientata, i notiziari di Radio Bari, ascoltati anche dai nostri soldati nei Balcani e nel resto d'Italia sotto l'occupazione nazifascista, determinano e ravvivano una nuova consapevolezza dei grandi cambiamenti in atto sia sotto il profilo militare sia sotto il profilo politico.



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Anno LVII - (XXII della «Gazzetta») - N. 251
 LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
 Bari, giovedì 9 settembre 1943
 CANTIERE DI PUBBLICAZIONE: Bari, via Roma 10. Tel. 1245. Telex 1245. Telex 1245. Telex 1245.
 Un numero Cost. 10

LA FINE DI UNA IMPARI LOTTA
 L'armistizio tra l'Italia e gli anglo-americani
 Ogni atto di ostilità sospeso
 Le forze italiane reagiranno ad eventuali
 attacchi da qualsiasi altra provenienza
 Il proclama di Badoglio alla Nazione

Roma, 8 settembre
 Questa sera S. E. il Capo del Governo, Maresciallo Pietro Badoglio, ha rivolto per radio il seguente proclama alla Nazione:
 Il Governo Italiano, riconosciuta la impossibilità di continuare la impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto l'armistizio al generale Eisenhower, Comandante in Capo delle forze alleate anglo-americane.
 La richiesta è stata accolta.
 Conseguentemente ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza.

PIETRO BADOGGIO

I preliminari della conferenza anglo-russo-americana

Un solo confine è rimasto a Ventotene
 Il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto. Nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto, una emozione che si è vista da un tempo non si era visto.

Un regolamento di conti dell'esercito americano

Secondo il regolamento di conti dell'esercito americano, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

L'accordo sulla Repubblica del Parlamento bulgaro

Secondo il regolamento di conti dell'esercito americano, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Comandante in Capo delle forze alleate anglo-americane

Secondo il regolamento di conti dell'esercito americano, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Leviti dell'Armeoavved di Bari al popolo

Leviti dell'Armeoavved di Bari al popolo, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Problemi della Scuola

Problemi della Scuola, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Famiglie religiose a Roma in memoria di Re Dato

Famiglie religiose a Roma in memoria di Re Dato, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Budgeti smilitarizzata

Budgeti smilitarizzata, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Il ripristino dei telegrammi privati per l'estero

Il ripristino dei telegrammi privati per l'estero, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Economia e popolazione

Economia e popolazione, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Dimostrazioni in Svezia

Dimostrazioni in Svezia, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Grande centrale elettrica inaugurata in Portogallo

Grande centrale elettrica inaugurata in Portogallo, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Politica protezionistica per l'industria argentina

Politica protezionistica per l'industria argentina, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

L'arresto in Argentina di vari direttori di compagnie di estero

L'arresto in Argentina di vari direttori di compagnie di estero, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Comandante in Capo delle forze alleate anglo-americane

Comandante in Capo delle forze alleate anglo-americane, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.

Arresto in Argentina di vari direttori di compagnie di estero

Arresto in Argentina di vari direttori di compagnie di estero, il fronte dellesse reparti italiani e americani, favorevoli della legge bellica, l'armistizio italiano ha provocato un'emozione, nel paese di Bari, come mai da tempo non si era visto.



Carabinieri di guardia alla sede di Radio Bari in via Putignani n. 247.



Stazione e ripetitori E.I.A.R. a Ceglie del Campo.



«Quando c'era molta confusione negli animi degli Italiani era di grande importanza trasmettere delle notizie serie e dei commenti politici equilibrati.

Fu la prima voce democratica trasmessa dal continente italiano da più di vent'anni.

Si iniziò la divulgazione della dottrina democratica sul suolo italiano. E per far questo ci voleva un democratico sincero come lei».

(Lettera di Ian Greenlees a Michele Cifarelli, 2 aprile 1944)

Subito dopo l'annuncio dell'armistizio, un gruppo di antifascisti, guidati dal giudice Michele Cifarelli e dal prof. Giuseppe Bartolo, si presenta negli studi di via Putignano n. 247, sede dell'EIAR (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche), e con il sostegno dei tecnici, che hanno preservato l'integrità della struttura da eventuali attacchi nazisti, organizzano e mettono in onda i primi notiziari.

Nella trasmissione dell'11 settembre 1943 a Radio Bari viene letto il proclama del Re agli Italiani, pubblicato il giorno successivo su "La Gazzetta del Mezzogiorno".

Il 16 settembre 1943 tutte le attività degli organi di informazione passano sotto il controllo del P.W.B. (Psychological Warfare Branch, Ufficio per la guerra psicologica) e del maggiore inglese Ian Greenlees, che si rivela persona di fine sensibilità antifascista e democratica.

(10 settembre 1943)

«La guerra degli Alleati contro gli italiani è terminata, continua contro la Germania.

Nostro compito è quello di uccidere la mala bestia che, se è ferita e sanguina per mille squarci e ansima ed è tutta percorsa dal tremore della incipiente agonia, tiene ancora un artiglio piantato nel corpo dell'Italia. Ed è nel volere la propria liberazione, e nel collaborare ad uccidere la bestia, che gli Italiani possono dar prova di chiarezza mentale, di coerenza politica e di coraggio fisico. Esaminino con grande freddezza della lotta, traggano dalla nuova situazione logiche conseguenze, prendano in considerazione i loro interessi ideali e materiali, e agiscano in conseguenza».

(da "Parla Candidus".

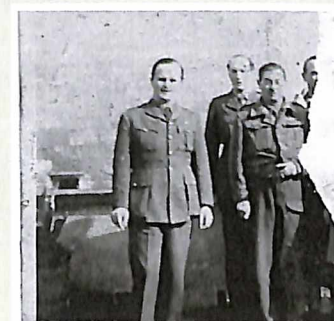
Discorsi a Radio Londra dal 13 aprile 1941 al 3 dicembre 1944)



Ufficiale inglese esce dalla sede di Radio Bari.



Tecnico EIAR (presumibilmente a Ceglie del Campo).



Il maggiore Ian Greenlees, ufficiale inglese del P.W.B. (primo da sinistra)



Retro delle fotografie, eseguite dagli inglesi.



Rosa De Napoli, conduttrice radiofonica. (moglie del conduttore radiofonico Armando Scaturchio)



Il colonnello inglese Munro (tra il cap. Annibale Del Mare e il giornalista barese Paolo Magrone) sceglie le notizie che Radio Bari deve diffondere.

Noi vogliamo che questa nuova classe dirigente sia posta in grado di rompere coraggiosamente e sistematicamente tutte le strutture fasciste della pubblica amministrazione, della

(Estratto del testo "La morte del fascismo", di Michele Cifarelli
letto a Radio Bari il 15 settembre 1943, alle ore 20:15)

La sua opera, che ha fatto di lui uno dei più grandi scrittori del secolo, è stata tradotta in quasi tutte le lingue. La sua opera più importante è "Le Confessioni", che ha fatto di lui uno dei più grandi scrittori del secolo. La sua opera più importante è "Le Confessioni", che ha fatto di lui uno dei più grandi scrittori del secolo. La sua opera più importante è "Le Confessioni", che ha fatto di lui uno dei più grandi scrittori del secolo.

La decisione del governo Badoglio (29-10-1943) di liberalizzare la stampa scaturisce dai risultati del Congresso di Mosca, in cui gli alleati stabiliscono che nei Paesi occupati **l'informazione non sia più sottoposta a censura.**

Poche settimane prima, a Bari sono stati arrestati i responsabili della pubblicazione del primo numero de "L'Italia libera" (Vincenzo Calace e Domenico Pastina) assieme al tipografo di "Civiltà Proletaria" (Pietrarota di Trani), che avevano infranto i divieti, uscendo con edizioni clandestine.

In questi primi mesi di libertà il panorama editoriale e dell'informazione in generale in Puglia si caratterizza per prolificità e vivacità, anche perché Bari, per la sua situazione politica, è un centro attivo di propaganda da parte di forze diverse, dai partiti antifascisti agli alleati fino ai badogliani e ai monarchici.



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Anno LVI - N. 262
 Telefono Direzione 11133 - Redazione 11105
 Amministrazione 13147 - Tipografia 12555
 Abbonamenti: Per l'Italia L. 250 - Estero L. 300 - Con contributo L. 100
 Pubblicità: 1.000.000 - 2.000.000 - 3.000.000 - 4.000.000 - 5.000.000 - 6.000.000 - 7.000.000 - 8.000.000 - 9.000.000 - 10.000.000 - 11.000.000 - 12.000.000 - 13.000.000 - 14.000.000 - 15.000.000 - 16.000.000 - 17.000.000 - 18.000.000 - 19.000.000 - 20.000.000 - 21.000.000 - 22.000.000 - 23.000.000 - 24.000.000 - 25.000.000 - 26.000.000 - 27.000.000 - 28.000.000 - 29.000.000 - 30.000.000 - 31.000.000 - 32.000.000 - 33.000.000 - 34.000.000 - 35.000.000 - 36.000.000 - 37.000.000 - 38.000.000 - 39.000.000 - 40.000.000 - 41.000.000 - 42.000.000 - 43.000.000 - 44.000.000 - 45.000.000 - 46.000.000 - 47.000.000 - 48.000.000 - 49.000.000 - 50.000.000 - 51.000.000 - 52.000.000 - 53.000.000 - 54.000.000 - 55.000.000 - 56.000.000 - 57.000.000 - 58.000.000 - 59.000.000 - 60.000.000 - 61.000.000 - 62.000.000 - 63.000.000 - 64.000.000 - 65.000.000 - 66.000.000 - 67.000.000 - 68.000.000 - 69.000.000 - 70.000.000 - 71.000.000 - 72.000.000 - 73.000.000 - 74.000.000 - 75.000.000 - 76.000.000 - 77.000.000 - 78.000.000 - 79.000.000 - 80.000.000 - 81.000.000 - 82.000.000 - 83.000.000 - 84.000.000 - 85.000.000 - 86.000.000 - 87.000.000 - 88.000.000 - 89.000.000 - 90.000.000 - 91.000.000 - 92.000.000 - 93.000.000 - 94.000.000 - 95.000.000 - 96.000.000 - 97.000.000 - 98.000.000 - 99.000.000 - 100.000.000 - 101.000.000 - 102.000.000 - 103.000.000 - 104.000.000 - 105.000.000 - 106.000.000 - 107.000.000 - 108.000.000 - 109.000.000 - 110.000.000 - 111.000.000 - 112.000.000 - 113.000.000 - 114.000.000 - 115.000.000 - 116.000.000 - 117.000.000 - 118.000.000 - 119.000.000 - 120.000.000 - 121.000.000 - 122.000.000 - 123.000.000 - 124.000.000 - 125.000.000 - 126.000.000 - 127.000.000 - 128.000.000 - 129.000.000 - 130.000.000 - 131.000.000 - 132.000.000 - 133.000.000 - 134.000.000 - 135.000.000 - 136.000.000 - 137.000.000 - 138.000.000 - 139.000.000 - 140.000.000 - 141.000.000 - 142.000.000 - 143.000.000 - 144.000.000 - 145.000.000 - 146.000.000 - 147.000.000 - 148.000.000 - 149.000.000 - 150.000.000 - 151.000.000 - 152.000.000 - 153.000.000 - 154.000.000 - 155.000.000 - 156.000.000 - 157.000.000 - 158.000.000 - 159.000.000 - 160.000.000 - 161.000.000 - 162.000.000 - 163.000.000 - 164.000.000 - 165.000.000 - 166.000.000 - 167.000.000 - 168.000.000 - 169.000.000 - 170.000.000 - 171.000.000 - 172.000.000 - 173.000.000 - 174.000.000 - 175.000.000 - 176.000.000 - 177.000.000 - 178.000.000 - 179.000.000 - 180.000.000 - 181.000.000 - 182.000.000 - 183.000.000 - 184.000.000 - 185.000.000 - 186.000.000 - 187.000.000 - 188.000.000 - 189.000.000 - 190.000.000 - 191.000.000 - 192.000.000 - 193.000.000 - 194.000.000 - 195.000.000 - 196.000.000 - 197.000.000 - 198.000.000 - 199.000.000 - 200.000.000 - 201.000.000 - 202.000.000 - 203.000.000 - 204.000.000 - 205.000.000 - 206.000.000 - 207.000.000 - 208.000.000 - 209.000.000 - 210.000.000 - 211.000.000 - 212.000.000 - 213.000.000 - 214.000.000 - 215.000.000 - 216.000.000 - 217.000.000 - 218.000.000 - 219.000.000 - 220.000.000 - 221.000.000 - 222.000.000 - 223.000.000 - 224.000.000 - 225.000.000 - 226.000.000 - 227.000.000 - 228.000.000 - 229.000.000 - 230.000.000 - 231.000.000 - 232.000.000 - 233.000.000 - 234.000.000 - 235.000.000 - 236.000.000 - 237.000.000 - 238.000.000 - 239.000.000 - 240.000.000 - 241.000.000 - 242.000.000 - 243.000.000 - 244.000.000 - 245.000.000 - 246.000.000 - 247.000.000 - 248.000.000 - 249.000.000 - 250.000.000 - 251.000.000 - 252.000.000 - 253.000.000 - 254.000.000 - 255.000.000 - 256.000.000 - 257.000.000 - 258.000.000 - 259.000.000 - 260.000.000 - 261.000.000 - 262.000.000 - 263.000.000 - 264.000.000 - 265.000.000 - 266.000.000 - 267.000.000 - 268.000.000 - 269.000.000 - 270.000.000 - 271.000.000 - 272.000.000 - 273.000.000 - 274.000.000 - 275.000.000 - 276.000.000 - 277.000.000 - 278.000.000 - 279.000.000 - 280.000.000 - 281.000.000 - 282.000.000 - 283.000.000 - 284.000.000 - 285.000.000 - 286.000.000 - 287.000.000 - 288.000.000 - 289.000.000 - 290.000.000 - 291.000.000 - 292.000.000 - 293.000.000 - 294.000.000 - 295.000.000 - 296.000.000 - 297.000.000 - 298.000.000 - 299.000.000 - 300.000.000 - 301.000.000 - 302.000.000 - 303.000.000 - 304.000.000 - 305.000.000 - 306.000.000 - 307.000.000 - 308.000.000 - 309.000.000 - 310.000.000 - 311.000.000 - 312.000.000 - 313.000.000 - 314.000.000 - 315.000.000 - 316.000.0

Le promesse di Badoglio si realizzano La stampa è libera

[illegible]

Sui monti dell'Appennino
Nuovi progressi degli Alleati
(nostro servizio speciale)

[illegible]

IL CARNEFICE



Le autorità del territorio sono state informate delle ragioni che hanno spinto i comunisti alla avvertenza delle condanne penali e carcerarie e l'accanita ricerca di una formula che non escluda l'avanzata verso le importanti posizioni del potere. I comunisti centrali, il gruppo dell'Appello, i comunisti meridionali e alcuni comunisti meridionali e alcuni

La linea del fronte

La loro linea è stata data da Montanlegre sul Tirreno, a sud di Roma, alla fine del 1974. L'idea di una linea di fronte con i comunisti di Volterra e Bolzano e

l'altare del Sannio, fino alle
re a sud di San Salvo, al di

[illegible]

Gli Alleati sbarcano nell'Isola di Sterling

Washington, 20 ottobre.
Alle Salomone, oltre che ne-
l'isola di Mono - che si trova a
125 chilometri dalle mura di
Canton nell'isola di Bougainville
- truppe Alleate sono sbarcate
nell'isola di Sierne. Entrambe le
isole sono nell'Arcipelago del Te-
toro. Con tale operazione gli Al-
liati si sono avvicinati di oltre
160 chilometri alla base giapponi-
ca di Rabaul.

Nel paese della Nuova Britan-
nia bombardieri americani hanno
atteso una notte di fuoco.

L'ITALIA LIBERA

JOURNAL DES PAPIERS BÂLIGNES

IL DOVERE SUPREMO

[illegible]

SALUTO ALLE NAZIONI UNITE

OLIVIERO TOSCANI è nato a Milano nel 1938. Ha studiato alla Scuola Libera di Milano e alla Scuola di Design di Brera. Ha lavorato per la Olivetti e per la Pirelli. Ha fondato con Franco Albini e Gianfranco Piretti la Bottega di Milano. Ha collaborato con Ettore Sottsass e con il Gruppo Memphis. Ha fondato con Franco Albini e Gianfranco Piretti la Bottega di Milano. Ha collaborato con Ettore Sottsass e con il Gruppo Memphis. Ha fondato con Franco Albini e Gianfranco Piretti la Bottega di Milano. Ha collaborato con Ettore Sottsass e con il Gruppo Memphis.

Un'intervista del Conte Sforza

[illegible]

Battaglioni di comunisti italiani

Contro i cattolici

Civiltà Proletaria

Settimanale dei lavoratori - Organo del Partito Comunista d'Italia

e Armate Rosse travolgono ogni difesa

Gli Eserciti Alleati continuano la loro metodica avanzata
A Mosca i lavori della conferenza tripartita proseguono a un'intensità di cordialità e di reciproca fiducia

il nostro diritto

La funzione della violenza

[illegible]

Il Risveglio
La Rassegna
La Settimana
Avanti!
L'Italia del Popolo
L'Idea Liberale
L'Unione
La Rinascita
Eighth Army News

Il Risveglio
La Rassegna
La Settimana
Avanti!
L'Italia del Popolo
L'Idea Liberale
L'Unione
La Rinascita
Eighth Army News



(Bari - Dicembre 1945)

La Gazzetta del Mezzogiorno

Periodicità Quotidiano
Indirizzo politico Indipendente
Tiratura 75.000

L'Italia del Popolo

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Azionista
Tiratura 15.000

Civiltà Proletaria

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Comunista
Tiratura 35.000

Il Risveglio

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Democratico cristiano
Tiratura 12.000

La Rassegna

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Indipendente
Tiratura 12.000

L'Idea Liberale

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Liberale
Tiratura 15.000

Avanti!

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Socialista
Tiratura 5.000

Il Grillo Parlante

Periodicità Quindicinale
Indirizzo politico Umoristico
Tiratura 20.000

Il Nuovo Risorgimento

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Storico
Tiratura 5.000

(Brindisi - Dicembre 1945)

L'Unione

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Monarchico
Tiratura 5.000

(Foggia - Dicembre 1945)

Avanti Daunia!

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Socialista
Tiratura 10.000

(Lecce - Dicembre 1945)

Democrazia del Lavoro

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Democrazia lavoro
Tiratura 4.000

Libera Voce

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Azionista
Tiratura 3.000

La Provincia di Lecce

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Informazioni
Tiratura 1.500

(Taranto - Dicembre 1945)

La Rinascita

Periodicità Settimanale
Indirizzo politico Democrazia liberale
Tiratura 3.000



Finito di stampare
nel mese di gennaio 2016
da Arti grafiche Favia - Modugno
per conto di
Edizioni dal Sud

